

Caos supplenti, i sindacati: «Le graduatorie sono un flop»

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
29 luglio 2020

Gieri Samoggia a pagina 10

L'istruzione guarda avanti

Supplenti già nel caos «Graduatorie, un flop»

Cgil, Cisl e Uil sono sul piede di guerra: «Il sistema del ministero va in tilt»
Veltri: «Sarà un avvio d'anno ancora più complicato del solito»

di **Federica Gieri Samoggia**
«Le Gps? Un caos». Basta un sostantivo, uno solo, a Flc Cgil, Cisl e Uil Scuola per illustrare a pieno la situazione generata dalle ultime nate in 'casa' Miur: le Graduatorie provinciali supplenze, appunto Gps. Concepite come elenchi cui attingere per le supplenze dei docenti, le Gps stanno generando ansia, rabbia e super lavoro. Ogni giorno Flc Cgil, Cisl e Uil Scuola inviano al cervellone una media di 450 domande. Se consideriamo che il clic d'inizio risale al 24 luglio, procedendo con un calcolo spannometrico, si tratta già di oltre 2.000 richieste. Al 28 luglio. Da qui al 6 agosto (ultimo giorno), è verosimile che Bologna arrivi a oltre 4mila domande. A livello nazionale, i sindacati ne ipotizzano un milione. Per il segretario della Uil Scuola, Serafino Veltri, «sarà un avvio d'anno più caotico del solito. Le Gps non stanno procedendo in mo-

do veloce come aveva previsto il ministro. Il risultato sarà di non averle pronte per il primo settembre, quindi di non avere in cattedra tutti i supplenti. Il tutto contornato da centinaia di ricorsi in atto per il taglio delle valutazioni dei titoli già acquisiti. Le Gps sono l'ennesimo flop di questo ministero». Istanze on line, il cervellone del Miur, «si blocca in continuazione. Il sistema sta andando in tilt», osserva Susi Bagni dell'Flc Cgil e Arturo Cosentino della Cisl Scuola. Non solo. Del tutto inedito il fatto che, una volta pubblicate, le Gps saranno definitive, «non è previsto il reclamo. Solo il ricorso al Tar», contestano Bagni, Cosentino e Veltri.

«C'è pochissimo tempo per stilare una graduatoria inedita nel regolamento e nell'istanza», osserva il segretario Cisl Scuola il cui sindacato ha chiesto, al Miur, una proroga. Quanto alle follie da Gps, ce n'è per tutti i gusti. «Prima si potevano prendere le supplenze anche brevi - spiega Veltri -, ma se ne arrivava una lunga al 30 giugno, potevi cambiare. Ora non più. Pena il decadimento dalla graduatoria». Sulle sedi è un terno a lot-

to. Un prof o un maestro chiede determinate scuole. Tutto bene se non fosse che, «al momento del rilascio della domanda, quindi dell'invio al Miur, Istanze on line cambia tutte le sedi», rivela Cosentino. Tra i mal di pancia da Gps, c'è la possibilità data agli studenti del terzo, del quarto o del quinto anno di Scienze delle formazione di salire in cattedra come supplenti. A patto di aver acquisito rispettivamente 150, 200 e 250 Cfu (crediti universitari). Peccato che quello che sta accadendo sia che, segnala Bagni, «studenti del quinto anno, con tirocini alle spalle, ma indietro con i crediti, siano sorpassati in graduatoria da studenti del terzo anno con più crediti, ma nessun tirocinio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLARME DEI SINDACATI
«A settembre
i docenti precari
difficilmente
saranno tutti
in cattedra»